



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
“P. GIANNONE”**

Via Pier Giorgio FRASSATI n. 2 SAN MARCO IN LAMIS (Fg)

**ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

Via Della Croce - 71014 San Marco in Lamis (FG) - Telefono: 0882 / 831098

**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**



Documento del Consiglio di Classe

Quinta A

**Produzioni industriali e artigianali**

**Articolazione Artigianato opzione Produzioni tessili sartoriali**

## **Premessa**

*L'I.I.S.S. "Pietro Giannone" con sede a S. Marco in Lamis (FG) è un Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore finalizzato a promuovere lo studio, la cultura e la conoscenza. L'Istituto, nella sua più ampia articolazione, è costituito da vari indirizzi scolastici: Liceo Classico "I. Montanelli", Liceo Scientifico "E. Fermi" (con il corso ordinario e quello delle scienze applicate), l'ITC Programmatori e l'IPSIA "P. Levi" (con i corsi Elettrico/elettronico e Moda) e attraverso un'ampia gamma di attività didattico-educative, offre occasioni di miglioramento sociale e culturale. La scuola organizza annualmente attività scolastiche e manifestazioni di alta qualità espressiva, nonché progetti di interesse europeo (PON e Comenius) e altri progetti a livello e carattere regionale (alternanza Scuola-Lavoro, stages in Italia e all'estero, orientamento al lavoro). Nella scuola sono impegnati oltre 90 docenti, il Dirigente Scolastico prof. Stefano Marrone e una quarantina di addetti del personale Ata. La scuola si compone di tre plessi dislocati in vari punti della città;*

- *Liceo Scientifico e ITC "Enrico Fermi" Sede Centrale in Via P.G. Frassati, 2,*
- *Liceo Classico e Liceo delle Scienze Applicate "I. Montanelli" in Viale della Repubblica*
- ***IPSIA con indirizzo Moda ed Elettrico "Primo Levi" in Via della Croce, 1.***

L'IPSIA "Primo Levi" è Istituto Professionale finalizzato al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, approvato con DPR n.87 del 15 marzo 2010, a partire dalle classi prime iscritte nell'A.S. 2010/2011, la struttura della scuola è cambiata e sono stati applicati i nuovi ordinamenti e i nuovi orari.

L'IPSIA a sua volta si articola su due indirizzi:

- **Indirizzo Produzioni Industriali e artigianali, settore "Artigianato" Opzione "Produzioni tessili-sartoriali"**

· Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica.

I relativi **obiettivi di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze**, anche secondo quanto previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche.

A queste aree si aggiunge, all'interno di un processo educativo che si vuole operativo,

**l'Alternanza Scuola-Lavoro** che consente allo studente di interfacciarsi con le realtà del mondo

del lavoro e, al tempo stesso, di acquisire competenze attraverso la varietà di soluzioni didattiche (cfr. art. 4 del decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 15 aprile 1994, e sostituita con l'art. 8, comma 3, del DPR del 15 marzo 2010, n. 87).

I **risultati di apprendimento**, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

A tale scopo, nel corso del quinquennio viene assicurato un **orientamento** permanente degli studenti, che li sostenga a scelte fondate e consapevoli.

### **Profilo Professionale:**

#### **Indirizzo “Produzioni Industriali e Artigianali” Articolazione “Artigianato” Opzione “Produzioni tessili-sartoriali”**

##### Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e
- alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti

Nell'articolazione "Artigianato" è prevista l'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

### **Presentazione sintetica della classe**

La classe V<sup>A</sup> Moda è composta da 14 alunne di cui una diversamente abile che ha seguito una programmazione differenziata con un progetto educativo personalizzato i cui contenuti e obiettivi sono stati concordati, nelle varie discipline, con il docente di sostegno.

Al termine del percorso di formazione, la situazione culturale della classe è eterogenea.

C'è un primo gruppo, in realtà molto esiguo, di alunne serie, motivate allo studio, che hanno raggiunto buoni risultati e hanno una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari affrontati nell'ambito delle varie discipline di apprendimento.

Un secondo gruppo di ragazze, conosce in modo appena sufficiente i contenuti nelle varie situazioni di sviluppo degli esercizi e dei problemi. La loro rielaborazione delle conoscenze attraverso l'analisi non sempre appare appropriata.

Un terzo gruppo, è costituito da alunne che evidenzia superficialità e poco impegno nello studio e in particolare la volontà di apprendimento e il grado di partecipazione sono stati irregolari.

Il bagaglio di conoscenze e di competenze, in considerazione di tali premesse, risulta frutto di un metodo di studio a tratti scolastico e poco incisivo e di un'assimilazione poco filtrata a livello rielaborativo.

Da un'analisi più dettagliata, comunque, il profitto si presenta giustamente eterogeneo per le diversità di temperamento, di capacità intellettive e motivazioni degli studenti.

La classe ha eseguito la simulazione delle terze prove nelle date: 1 marzo 2016 e 7 maggio 2016. L'alunna con sostegno ha effettuato la simulazione delle terze prove semplificate. Nel corso del triennio non tutte le alunne sono state promosse per merito proprio ai sensi dell'O.M. n.128 del 14-05-1999.

**1.1 ELENCO DELLE CANDIDATE:**

N.	COGNOME E NOME	CLASSE DI PROVENIENZA	INT.
1	BATTISTA ANTONIETTA	IV A MODA	SI
2	DEL BUONO ARCANGELA PIA	IV A MODA	SI
3	DEMAIO VALENTINA	IV A MODA	SI
4	GADALETA MARIA GIOVANNA	IV A MODA	SI
5	LONGO CARLA	IV A MODA	SI
6	LONGO MARIA	IV A MODA	SI
7	MANCINI MARIA '95	IV A MODA	SI
8	MANCINI MARIA '96	IV A MODA	SI
9	NARDELLA GRAZIA	IV A MODA	SI
10	NARDELLA NADIA	IV A MODA	SI
11	PARISI VENERANDA	IV A MODA	SI
12	PESCATORE ANTONIA PIA	IV A MODA	SI
13	RUGGIERI MARIA RITA	IV A MODA	SI
14	VILLANI SIMONA CARMELA	IV A MODA	SI

### 1.1 Storia del triennio della classe

<b>CLASSE</b>	<b>Iscritti alla stessa classe</b>	<b>Iscritti da altra classe</b>	<b>Promossi</b>
<b>TERZA</b>	BATTISTA A. DEL BUONO A. P. DEMAIO V. GADALETA M. G. LONGO C. LONGO M. MANCINI M. '96 NARDELLA G. NARDELLA N. PARISI V. PESCATORE A. P. VILLANI S. C.		BATTISTA ANTONIETTA DEL BUONO ARCANGELA P. DEMAIO VALENTINA GADALETA MARIA G. LONGO CARLA LONGO MARIA MANCINI MARIA '96 NARDELLA GRAZIA NARDELLA NADIA PARISI VENERANDA PESCATORE ANTONIA PIA VILLANI SIMONA C.
<b>QUARTA</b>	BATTISTA A. DEL BUONO A. P. DEMAIO V. GADALETA M. G. LONGO C. LONGO M. MANCINI M. '96 NARDELLA G. NARDELLA N. PARISI V. PESCATORE A. P. VILLANI S. C.	MANCINI 95 RUGGIERI	BATTISTA ANTONIETTA DEL BUONO ARCANGELA PIA DEMAIO VALENTINA GADALETA MARIA GIOVANNA LONGO CARLA LONGO MARIA MANCINI MARIA '95 MANCINI MARIA '96 NARDELLA GRAZIA NARDELLA NADIA PARISI VENERANDA PESCATORE ANTONIA PIA RUGGIERI MARIA RITA VILLANI SIMONA CARMELA

## **OBIETTIVI ESPRESSI IN CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI DELL'I.I.S.S "P. GIANNONE "**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni tessili-sartoriali", oltre ai risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), consegue i seguenti risultati, in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile artigianale.
7. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
8. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

## **SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA**

**Per la preparazione agli esami di Stato, è stata programmata la simulazione della terza prova, in due sedute e secondo due diverse modalità:**

1<sup>a</sup> SIMULAZIONE TERZA PROVA: Data 1 Marzo 2016

Discipline coinvolte:

Inglese – Matematica - Tecn.Applicate – Lab.Tecn.Abbigliamento – Alternanza Scuola Lavoro

<b>Tipologia A - Trattazione sintetica di argomenti</b> (n.1 quesito per ogni disciplina )	
Durata della prova	120 minuti
Criteri di misurazione e valutazione	Per ogni quesito 3 punti

<b>Tipologia B - Quesiti a risposta singola</b> (n.2 quesiti per ogni disciplina )	
Durata della prova	90 minuti
Criteri di misurazione e valutazione	Per ogni quesito 1,5 punti

<b>Tipologia C - Quesiti a risposta multipla</b> (n.6 quesiti per ogni disciplina )	
Durata della prova	50 minuti
Criteri di misurazione e valutazione	Per ogni quesito 0,5 punti

2<sup>a</sup> SIMULAZIONE TERZA PROVA: Data 07/05/2016

Discipline coinvolte:

Inglese – Matematica - Tecn.Applicate – Lab.Tecn.Abbigliamento – Alternanza Scuola Lavoro

<b>Tipologia MISTA B-C –Due domande aperte e Quesiti a risposta multipla</b> (n.6 quesiti per ogni disciplina )	
Durata della prova	70 minuti
Criteri di misurazione e valutazione	Per ogni quesito 0,5 punti



### 3. Simulazioni di Terza Prova effettuate e criteri di valutazione effettuati

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA

<b>GIUDIZIO</b>	Gravem. Insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono/Ottimo
<b>CONOSCENZE</b>  Correttezza e pertinenza dei contenuti	½  Conosce i contenuti in modo lacunoso e non corretto	3  Conosce i contenuti in modo parziale e incerto	3,5  Conosce in modo semplice e schematico i contenuti in alcuni ambiti disciplinari	4  Conosce i contenuti in modo corretto e abbastanza ampio nella maggior parte degli ambiti disciplinari	5  Conosce i contenuti in modo preciso ed ampio in tutti gli ambiti disciplinari
<b>ABILITA'</b>  Applicazione di concetti e procedure; capacità espositiva e padronanza dei linguaggi specifici	½  Applica i concetti in modo confuso ed espone i contenuti in modo frammentario, senza utilizzare linguaggi specifici	3  Applica i concetti in modo approssimativo ed espone i contenuti in modo confuso, utilizzando termini inappropriati	3,5  Applica i concetti in modo ordinato ed espone i contenuti in modo abbastanza corretto, utilizzando parzialmente i linguaggi specifici	4  Applica i concetti in modo chiaro ed espone i contenuti con ordine, utilizzando in modo corretto i linguaggi settoriali	5  Applica i concetti in modo efficace ed espone i contenuti in modo coerente, utilizzando con proprietà i linguaggi settoriali
<b>COMPETENZE</b>  Capacità di sintesi: individuazione e collegamento dei concetti	1  Non individua i principali concetti chiave o propone collegamenti incoerenti o inconcludenti	2  Individua in maniera parziale o approssimativa concetti e collegamento delle questioni proposte	3  Individua i concetti chiave essenziali, e propone alcuni collegamenti fondamentali	4  Collega in un percorso unitario e coerente concetti chiave chiaramente definiti	5  Propone una sintesi precisa, dettagliata e articolata

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Disciplina: **ITALIANO**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Aderenza alle richieste della traccia</b>	4
<b>Qualità e quantità delle conoscenze</b>	2
<b>Sviluppo generale logico e organico</b>	2
<b>Correttezza ed efficacia dell'esposizione</b>	2
<b>Apporto personale all'elaborazione</b>	1
<b>Ricchezza ed adeguatezza lessicale</b>	1
<b>Correttezza ortografica, lessicale e sintattica</b>	3

TOTALE PUNTI: /15

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE 2^PROVA SCRITTA DI :

Disciplina: **PROGETTAZIONE TESSILE**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>1)Aderenza alla traccia</b> (criterio base fondamentale ai fini della valutazione dell'elaborato)		
	punteggio	<b>Totale</b>
<b>2)Elaborazione concettuale e formale dei contenuti dei contenuti;</b>	Max 4	
<b>3)Creatività e originalità delle proposte progettuali, percorso ideativo;</b>	Max 5	
<b>4)Tecniche grafiche e pittoriche e riconoscibilità di uno stile grafico personale;</b>	Max 4	
<b>5)Completezza degli elaborati in relazione alle richieste della traccia</b>	Max 2	
	<b>TOTALE</b>	<b>15</b>

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI</b>	<b>PUNTEGGI</b>
<b>Conoscenza specifica degli argomenti</b>	8
<b>Capacità di discussione ed argomentazione</b>	10
<b>Padronanza della lingua italiana e del linguaggio specifico della disciplina</b>	6
<b>Capacità di collegamento multidisciplinare e di approfondimento</b>	4
<b>Discussione degli elaborati</b>	2

TOTALE PUNTI: /30

### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ADOTTATA DAL C.d.C.

INSUFFICIENTE 3 - 4	Esposizione quasi nulla o scorretta; gravi difficoltà di comprensione e memorizzazione.
MEDIOCRE 5	Esposizione faticosa e prevalentemente mnemonica, qualche difficoltà di comprensione, non molta capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE 6	Livello di conoscenza ordinario, esposizione comprensibile, anche se fatta con linguaggio elementare.
DISCRETO 7	Esposizione sciolta e pertinente, capacità di confronto e di rielaborazione.
BUONO 8	Espressione corretta, lessico ricco e pertinente.
ECCELLENTE 9 -10	Solida conoscenza, esposizione ricca e brillante.

### **ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

- Assiduità nella frequenza delle lezioni
- Partecipazione attiva e propositiva alle lezioni, all'area di progetto, alla vita scolastica in generale
- Interesse e impegno di studio notevoli
- Partecipazione regolare e responsabile alle attività proposte dalla scuola (visite d'istruzione, uscite didattiche...)

## **RELAZIONE SULLE ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI, ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI, FORMATIVE ED EDUCATIVE**

Le alunne della classe hanno partecipato ad un percorso di alternanza scuola lavoro (*D.Lgs. n. 77/2005 e D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, 88, 89*) per completare il percorso di studio.

I percorsi di "Alternanza" attivati sono stati realizzati anche in contesti lavorativi, "alternando" cioè momenti in aula e momenti in organizzazione per fornire gli alunni di una preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola; tutto questo per mettere in grado gli studenti di individuare attitudini, acquisire conoscenze e abilità e per sviluppare la propria professionalità.

Nell'Alternanza Scuola-Lavoro questa esperienza è un elemento costitutivo e caratterizzante della formazione. Non deve essere collocato in un momento qualsiasi di un percorso, ma al contrario va programmato e strutturato, anche in più periodi, all'interno del percorso di formazione.

La struttura dell'alternanza, infatti, presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi formazione in aula a quelli di formazione in organizzazione.

Se la confrontiamo con le varie tipologie di stage, tirocini formativi, lavoro in apprendistato, l'Alternanza Scuola-Lavoro presuppone un'azione di conversione culturale ed organizzativa molto forte, soprattutto se consideriamo l'attuale assetto dei rapporti tra mondo dell'istruzione e della formazione da una parte e mondo del lavoro dall'altra.

Più specificatamente le alunne hanno seguito i seguenti percorsi nel corso dell'ultimo biennio:

**1) POR PUGLIA autorizzato dalla Regione Puglia per un totale di 160 ore – Attività di stage tirocinio formativo svolto nella Città di Castello (PG) P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Asse V Interregionalità e Transnazionalità - Avviso n. 3/2015 - "Mobilità Interregionale e Transnazionale" progetti per la Linea 1:**

Progetto dal titolo: "IMPRESA E SCUOLA". Azioni di raccordo scuola mondo del lavoro attraverso stage in azienda in altre regioni Italiane. L'azione è rivolta agli studenti delle classi IV e V indirizzo Moda ed offre la possibilità di effettuare stage/tirocini formativi presso aziende ubicate in un'altra Regione Italiana, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche, facilitandone anche l'inserimento nel mondo del lavoro. *Con il percorso progettuale si persegue l'obiettivo formativo relativo all'acquisizione di un ampio spettro di competenze tecnico pratiche che siano di supporto ai settori, moda, commerciali, artigianale e tecnico. La progettualità sul territorio mira alla creazione di staff operativi di supporto a realtà già presenti per favorire un più facile riversamento*

*nel mercato del lavoro di allievi ed allieve immediatamente assorbite dall'esigenze specialistiche di lavoro. Gli obiettivi ed i suoi progetti formativi andranno a realizzare, spazi e momenti di formazione (attività di laboratorio, didattica di gruppo, orientamento) funzionali al pieno successo formativo e all'orientamento per scelte future di lavoro attraverso esperienze dirette a creare o affinare professionalità capaci di creare e proporre grazie all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità legate ad una mentalità imprenditoriale e di libera iniziativa che culmina con l'inserimento facilitato nel mondo lavorativo. Gli allievi saranno selezionati secondo criteri di trasparenza incoraggiando la valorizzazione delle eccellenze e del merito scolastico nel rispetto dei criteri definiti dagli OO.CC.. A parità di merito scolastico, sarà data priorità agli allievi appartenenti a nuclei familiari con reddito più basso. Logisticamente gli alunni saranno sistemati in albergo con pensione completa. Le aziende coinvolte avvicineranno il mondo della scuola alla realtà economico-produttiva e ai fabbisogni di professionalità e competenze espressi dal mercato del lavoro investendo nella qualificazione dei giovani e stabilendo una vera e propria "alleanza educativa" con la scuola.*

**2) Alternanza scuola lavoro** 12<sup>a</sup> Edizione autorizzato dall'ufficio Scolastico Regionale Puglia per un totale di 132 ore – 32 ore di formazione svolte in aula come IFS e 100 ore svolte presso l'atelier POEMA di Rosanna SABATINO. a.s. 2015/2016 classe V CAD E TECNOLOGIE INNOVATIVE Con le attività formative le corsiste hanno acquisito competenze generali con la capacità di contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. In questo modo si è perfezionata la preparazione scolastica con una esperienza nel ruolo della professionalità programmata. Il metodo applicato è stato quello dell'imparare operando e della riflessione sull'attività svolta.

Attività formative svolte:

FORMAZIONE IN AULA ore 32

1.Modulo I - Sicurezza in Azienda (corso base 4 ore)

2.Modulo II - Marketing aziendale (4 ore)

3.Modulo III - Corso CAD (ore 24)

FORMAZIONE IN azienda ore 100

A conclusione del percorso gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze:

- saper operare con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- conoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- conoscere i rapporti che regolano la società e il lavoro;
- conoscere il sistema azienda e le problematiche organizzative;
- Conoscenza di strumenti di comunicazione per la realizzazione della struttura articolata di un sito, per l'implementazione di pagine web e loro manutenzione;
- Metodologia per la ricerca di informazioni;

- Conoscenze dei linguaggi di programmazione più utilizzati;
- Conoscenza della legge sulla privacy e copyright
- conoscere e saper operare con la strumentazione tecnologicamente avanzate nel settore del progetto;
- conoscere i rapporti che regolano la società e il lavoro;
- conoscere il sistema azienda e le problematiche organizzative;
- conoscere sul territorio le strutture proiettate a sviluppare la logistica e le norme di settore;
- conoscenza dei sistemi organizzativi delle aziende interessate;
- conoscenza degli elementi specifici della normativa in materia di distribuzione e approvvigionamento merci;
- comprensione delle fasi di lavoro di un apparato industriale;
- comprensione dell'organigramma delle aziende afferenti al settore di riferimento;
- comprensione della terminologia tecnica;
- utilizzo di software applicativi per gestire e controllare le attività di logistica del magazzino.
- conoscenze delle tecniche di progettazione industriale;
- conoscenza di tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali;
- conoscenza tecnica e funzionali dei componenti e dei dispositivi degli impianti di produzione;
- padronanza sulle procedure di collaudo e di esercizio;
- norme e procedure per la certificazione di qualità ed enti certificatori;
- conoscere gli elementi di contabilità generale e industriale;
- conoscenza dei software CAD e AUTOCAD.



Firma dei Docenti del Consiglio di Classe

<b>Cognome e nome</b>	<b>Materia di insegnamento</b>	<b>Firma dei Docenti</b>
Schiava Michele	Italiano e storia	
Ciavarella Maria	Scienze Motorie	
Di Fiore Vincenzo	Matematica	
Gaggiano Luigina	Inglese	
Napolitano Concetta	Tecnologia Applicata	
Scarano Antonella	Progettazione Tessile	
Totta Grazia	Lab.Tec. Abbigliamento	
Ciavarella Assunta	Marketing	
De Theo Maria	Religione	
Sassano Maurizio	Sostegno	

San Marco in Lamis, 15 Maggio 2016

Firma del Coordinatore

Timbro della scuola

Firma del Dirigente Scolastico

#### **4. Relazioni Finali e programmi svolti dai Docenti**

Relazione finale del docente: Prof.ssa Antonella M.G. Scarano

6 ore settimanali di cui 4 in copresenza con la prof.ssa Grazia Totta

Disciplina: Progettazione Tessile

Classe QUINTA A MODA

Anno scolastico 2015/2016

In relazione alla programmazione disciplinare coordinata, sono stati perseguiti gli obiettivi definiti dal Dipartimento disciplinare, rintracciabili nel Documento a disposizione della commissione.

1. Gli interventi programmati nella disciplina di Progettazione Tessile del quinto anno, mirano ad ottimizzare gli obiettivi disciplinari e trasversali già raggiunti in precedenza ed a saperli organizzare in modo personale al fine di produrre una progettualità completa e riconoscibile, individuale o in equipe. L'impegno, l'interesse e la partecipazione delle alunne al dialogo educativo si sono dimostrati piuttosto difficoltosi nel primo trimestre, ma l'impegno e la costanza di alcuni elementi trainanti hanno fatto sì che tutto il gruppo classe riuscisse nel concreto a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati ed in alcuni casi a sviluppare e riconoscere abilità fino a quel momento non emerse.
2. Criteri e strumenti di valutazione adottati. Le prove di verifica svolte continuamente hanno avuto carattere prevalentemente formativo, consentendo volta per volta di evidenziare anche eventuali carenze al fine di organizzare nuovi interventi di recupero. Fanno parte integrante dei criteri di verifica i seguenti punti: il confronto con la situazione iniziale di partenza dell'alunna, la progressione nell'apprendimento, il confronto con l'andamento della classe, l'impegno ed il rispetto delle scadenze concordate, la partecipazione qualificata alle attività scolastiche ed al dialogo educativo e tutti i miglioramenti di tipo relazionale conseguiti dall'allievo.
3. Materiali e strumenti didattici impiegati. La lezione frontale, anche individuale, e l'attività laboratoriale sono sempre prevalenti. Attività di gruppo, Revisionare gli argomenti già trattati con modalità diverse per favorire la comprensione dell'argomento; gli strumenti utilizzati sono soprattutto quelli multimediali, quali LIM e Internet e le riviste di settore che costituiscono la risorsa indispensabile e sempre attuale per un proficuo lavoro.

4. Contenuti disciplinari, periodizzazione e tempi di realizzazione.

<b><i>Temî Trattati</i></b>	<b><i>Periodo dell'Anno</i></b>
<p><b>Collezione n. 1. "Stati d'Animo"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta di immagini provenienti da varie fonti; analisi critica del materiale raccolto; realizzazione di un mood; rielaborazione;</li> <li>- Realizzazione di Schizzi Veloci di figurini di moda; stilizzazione del figurino; il figurino d'immagine; il figurino tecnico o disegno a plat</li> <li>- Progettazione della collezione utilizzando il materiale raccolto come risorsa al fine di orientare e personalizzare la propria proposta progettuale;</li> <li>- la tabella dei colori e dei tessuti; i particolari, gli accessori , la relazione che illustri il percorso ideativo.</li> </ul>	Sett. - ottobre
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Barattoli decorati con tecnica del decoupage</b></li> </ul>	Nov. - dicembre
<p><b>Collezione n.2. "Servizio fotografico di Moda"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta di immagini provenienti da varie fonti; analisi critica del materiale raccolto; realizzazione di un mood; rielaborazione;</li> <li>- Progettazione della collezione utilizzando il materiale raccolto come risorsa al fine di orientare e personalizzare la propria proposta progettuale;</li> </ul>	Gennaio / febbraio
<p><b>Collezione n.3. "Poesia"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta di immagini provenienti da varie fonti; analisi critica del materiale raccolto; realizzazione di un mood; rielaborazione;</li> <li>- Realizzazione di Schizzi Veloci di figurini di moda; stilizzazione del figurino; il figurino d'immagine; il figurino tecnico o disegno a plat</li> <li>- Progettazione della collezione utilizzando il materiale raccolto come risorsa al fine di orientare e personalizzare la propria proposta progettuale;</li> <li>- la tabella dei colori e dei tessuti; i particolari, gli accessori , la relazione che illustri il percorso ideativo.</li> </ul>	Marzo – Aprile
<p><b>Storia della Moda e del Costume</b></p> <p>Percorso interattivo tra gli stili della moda e del costume nel corso dei secoli e dei decenni del secolo scorso. Elaborazione di una proposta personale</p>	Maggio

*Firma degli studenti rappresentanti di classe*

Il docente

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

“ P. GIANNONE “

Via Pier Giorgio Trassati, 2 – 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)

**Sez. I.P.S.I.A. (“ P. Levi”)**

PROGRAMMA SVOLTO

di

**ITALIANO e STORIA**

Classe V A Produzioni Tessili a.s. 2015-2016

prof. Michele Schiena

**ITALIANO**

**Positivismo, Naturalismo e Verismo**

**GIOVANNI VERGA**

La vita – La stagione del Verismo – Il ciclo dei *Vinti* .

**Vita dei campi** : Lettera-prefazione a *L'amante di Gramigna - La lupa*.

**I Malavoglia** : *La “fiumana del progresso”*.

**Il Decadentismo**:origini e diffusione – La poetica del Decadentismo.

**GIOVANNI PASCOLI**

La vita – La poetica del “*fanciullino*” e il suo mondo simbolico.

Il fanciullo che è in noi (I;III;).

*Myricae*: Arano

Il lampo

X Agosto

L'assiuolo

*I Canti di Castelvecchi* La mia sera - Il gelsomino notturno

**GABRIELE D'ANNUNZIO**

La biografia: una vita vissuta come un'opera d'arte. La poetica.

*Il superuomo dannunziano*.

*Il piacere*

Il ritratto dell'esteta

*Alcyone*

La pioggia nel pineto

**Il ripiegamento dei poeti crepuscolari**

**SERGIO CORAZZINI**:un “fanciullo che piange”

Desolazione del povero poeta sentimentale da *Piccolo libro inutile*

## L'INQUIETUDINE E IL DISAGIO ESISTENZIALE

### **Il dramma di essere uomo**

#### **LUIGI PIRANDELLO**

La biografia – La visione del mondo

Il sentimento del contrario da “ *L'umorismo* ”.

I tratti fondamentali della poetica pirandelliana

*Uno, nessuno e centomila* : Il naso di Moscarda

*Il treno ha fischiato* ( da “Novelle per un anno”).

#### *Il fu Mattia Pascal*

La trama e la struttura del romanzo:

Una nuova identità per Mattia

Adriano Meis non esiste: crolla la finzione

**PRIMO LEVI: Se questo è un uomo** e la memoria dell'orrore

Sul fondo (da *Se questo è un uomo*, capitolo 2 )

#### **L'incoscio e la sconfitta della volontà**

#### **ITALO SVEVO**

La biografia - La poetica – La figura dell'”Inetto”.

*Una vita* : Gabbiani e Pesci (VIII).

*Senilità*

#### *La coscienza di Zeno*

La doppia introduzione: la *Prefazione* e il *Preambolo*

Il vizio del fumo: il sintomo della malattia

Il monologo interiore e il flusso della coscienza

**Ignazio Silone** : L'adunata dei cafoni ad Avezzano (da “*Fontamara*”).

**Carlo Levi** : I contadini e lo stato (da “*Cristo si è fermato a Eboli*”).

#### L'ERMETISMO

### **Un coraggioso senso del dolore**

#### **GIUSEPPE UNGARETTI**

La vita e le opere - Le linee fondamentali della poetica

#### **L' Allegria**

*Il porto sepolto* - *I Fiumi* - *San Martino del Carso*

*Allegria di naufragi*

*Veglia*

*Fratelli*

*Soldati*

*Mattina*

**SALVATORE QUASIMODO:** dall'Ermetismo alla poetica dell'impegno

Ed è subito sera

da *Acque e terre*

Alla fronde dei salici

da *Giorno per giorno*

**EUGENIO MONTALE**

La vita e le opere

La visione del mondo e i temi delle prime tre raccolte

***Ossi di seppia***

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

## **STORIA**

Sviluppo e crisi .I governi della Sinistra.

L'età giolittiana.

La Prima guerra mondiale

La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS.

L'ascesa del fascismo in Italia.

La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa.

La dittatura fascista in Italia.

La Germania dalla crisi al nazismo.

L'URSS di Stalin.

La guerra civile spagnola

Hitler aggredisca l'Europa.Inizia la seconda guerra mondiale.

La Shoah,l'annientamento del popolo ebraico

Il mondo in guerra. URSS,USA e Giappone nel conflitto.

Il mondo diviso.

S. Marco in Lamis li 15/05/2016

Il docente

Le alunne

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “P.GIANNONE”  
71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)

Sez. I.P.S.I.A. “ P. Levi “

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Maria Ciavarella

As 2015/2016

1- POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' E ABILITA' MOTORIE

- A) CAPACITA' CORDINATIVE GENERALI .
- B) CAPACITA' COORDINATIVE SPECIALI.
- C) ORIENTAMENTO ED ESERCIZI POSTURALI.

2-ESERCITAZIONI CON PICCOLI E GRANDI ATTREZZI .

3-POTENZIAMENTO CAPACITA' CONDIZIONALI

FORZA -VELOCITA'-RESISTENZA-MOBILITA'.

4-ELEMENTI DI FISIOLOGIA UMANA APPLICATA ALLO SPORT.

5-SPORT DI SQUADRA : PALLAVOLO.

- A) STORIA
- B)REGOLE DI GIOCO.
- C)FONDAMENTALI INDIVIDUALI .
- D)FONDAMENTALI DI SQUADRA.

6) ATLETICA LEGGERA

A) STORIA E SPECIALITA' DELLE'ATLETICA LEGGERA.

B)CORSE DI VELOCITA' -MEZZOFONDO-FONDO.

C)SALTI -LANCI.

**RELAZIONE FINALE**  
**prof.ssa Ciavarella Assunta**

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING                      CLASSE V A                      A.S.2015/16

In relazione alla programmazione disciplinare coordinata, sono stati generalmente perseguiti gli obiettivi definiti dal Dipartimento Disciplinare.

**1. Progressi rispetto alla situazione di partenza**

Rispetto alla situazione di partenza le ragazze di questa classe hanno registrato alcuni miglioramenti, sia pure differenziati, dovuti ad un impegno più assiduo nel secondo quadrimestre e soprattutto più consapevole. La partecipazione al dialogo educativo è stata tuttavia eterogenea: in alcuni casi l'interesse mostrato, accompagnato da uno studio proficuo, è stato significativo e costante per tutto l'anno scolastico, portando al termine di esso ad un profitto più che buono; la maggior parte delle ragazze, pur riscontrando qualche difficoltà nello studio della disciplina, per l'uso del linguaggio tecnico specifico, sia pure con un maggiore sforzo, grazie ad una apprezzabile determinazione per conseguire risultati apprezzabili, è riuscita, alla fine a raggiungere tale obiettivo. In qualche caso isolato a tutt'oggi si registra una preparazione incompleta e mediocre a causa di uno studio non sempre assiduo, ma soprattutto per le difficoltà evidenziate nell'assimilazione complessiva dei contenuti.

**2. Contenuti disciplinari, periodizzazione e tempi di realizzazione**

***Modulo n. 1: LE RICERCHE DI MERCATO***

*Contenuti*

- ❖Evoluzione del Marketing
- ❖Il sistema delle ricerche di mercato
- ❖Tipi di ricerche

*Tempi: Settembre/Ottobre*

***Modulo n.2: IL MARKETING STRATEGICO***

*Contenuti*

- ❖Segmentazione e posizionamento
- ❖Piano di marketing

*Tempi: Dicembre*

***Modulo n.3: IL MARKETING OPERATIVO***

*Contenuti*

- ❖Il prodotto
- ❖Il prezzo
- ❖La pubblicità



❖ La vendita

*Tempi: Gennaio- Aprile*

#### **Modulo n.4: INTERNET e MARKETING**

*Contenuti*

❖ La compravendita on line

*Tempi: Maggio*

#### **3. Metodologia mezzi e strumenti**

I contenuti sono stati affrontati in modo differenziato: con la lezione frontale, attraverso lavori di gruppo, attraverso l'analisi di casi aziendali, ricerche in internet ,ecc., procedendo con gradualità dai concetti più semplici a quelli più complessi e con l'uso di un linguaggio corretto, chiaro e di facile comprensione.

#### **4. Mezzi e strumenti**

Riguardo agli strumenti impiegati, si è fatto ricorso prevalentemente ai sussidi didattici ( libri di testo), letture guidate e questionari.

#### **5. Strumenti di verifica e criteri di valutazione**

La scelta degli strumenti di verifica ha portato all'utilizzazione di mezzi diversificati e al tempo stesso, idonei a misurare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi. Gli strumenti di verifica formativa ( in itinere, per controllare l'impegno quotidiano ) quali:

- ❖ il controllo del lavoro a casa
- ❖ colloqui, discussioni in classe

e a strumenti di verifica sommativa ( al termine di un periodo per quantificare il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli allievi ) quali:

- ❖ le interrogazioni orali
- ❖ i lavori di gruppo

Nella fase di valutazione, attenta e accurata, per ogni allievo attraverso l'utilizzo di criteri omogenei, si è cercato di raggiungere l'uniformità di giudizio

La valutazione ha tenuto conto di ogni elemento che potesse servire a definire le abilità e le capacità degli allievi, dell'impegno profuso, della produzione scritta e orale, della partecipazione attiva al dialogo educativo, dell'attenzione e dei progressi effettuati.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti indicatori di valutazione:

1. conoscenza dei contenuti
2. chiarezza e precisione nell'esposizione
3. capacità di analisi e sintesi
4. capacità di elaborazione critica
5. metodo di lavoro
6. collegamenti interdisciplinari
7. impegno, partecipazione, interesse e disponibilità alle verifiche

PROGRAMMA DI TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING  
INSEGNANTE: PROF.SSA CIAVARELLA ASSUNTA classe V A

#### **PREREQUISITI DI ECONOMIA**

- *L'impresa*
- *La produzione*

- *Il mercato*
- *La distribuzione*

## **LE RICERCHE DI MERCATO**

### *Evoluzione del Marketing*

- Concetto e origine del marketing
- Evoluzione del Marketing
- Il marketing oggi

### *Il sistema delle ricerche di marketing*

- Le tipologie di ricerche
- Pianificazione di una ricerca di marketing
- Gli strumenti della ricerca

### *Tipi di ricerche*

- Test di prodotto
- Ricerche sul packaging
- Ricerche sulla pubblicità
- Ricerche sulle vendite

## **IL MARKETING STRATEGICO**

### *Segmentazione e posizionamento*

- Obiettivi del marketing strategico
- Segmentazione del mercato
- Strategia e posizionamento di una impresa sul mercato

### *Il piano di marketing*

- Elaborazione di un piano di marketing
- Motivazioni di acquisto
- La matrice SWOT

## **IL MARKETING OPERATIVO**

### *Il prodotto*

- Il prodotto elemento primo del marketing mix
- La strategia di marketing sul prodotto
- La strategia della combinazione di prodotti
- La strategia del ciclo di vita del prodotto
- La strategia del ciclo economico nel marketing di prodotto
- Il marchio
- La marca

### *Il prezzo*

- Il secondo elemento del marketing mix
- Determinazione del prezzo in base ai costi
- Determinazione secondo il metodo del Break Even Point
- La determinazione del prezzo in base alla domanda
- La determinazione del prezzo in base alla concorrenza
- Le politiche di prezzo

### *La pubblicità*

- La comunicazione e il sistema pubblicitario
- Il sistema pubblicitario
- La campagna pubblicitaria
- I mezzi pubblicitari tradizionali
- Altri strumenti pubblicitari
- Le pubbliche relazioni
- Il direct marketing
- La vendita personale e la promozione delle vendite

*La vendita*

- Le politiche distributive
- La rete di vendita
- La distribuzione fisica
- Il merchandising
- La compravendita on-line e l'e-commerce

*Gli alunni*

---

*L'insegnante*

---

**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"PIETRO GIANNONE"  
S. MARCO IN LAMIS**

**Sez. IPSIA "P.Levi"**

Relazione Finale  
a.s. 2015-2016

LABORATORI TECNOLOGICI ED  
ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO

Classe 5<sup>a</sup>A – Produzioni tessili - sartoriali

**Docente: Prof.ssa GRAZIA TOTTA**

**PROFILO DELLA CLASSE**

La classe 5<sup>a</sup> A Moda è formata da 14 alunne tutte provenienti dalla classe quarta.

*Nella classe sono presenti un'alunna diversamente abile, che ha seguito una programmazione differenziata.*

In linea generale hanno sempre dimostrato un discreto interesse per gli argomenti svolti, evidenziando però una maggior propensione per l'aspetto pratico della disciplina rispetto a quello teorico.

A livello di capacità, volontà e partecipazione si sono distinte in particolare due allieve, le quali hanno conseguito buoni risultati; le altre hanno raggiunto un livello di preparazione soddisfacente.

Sul piano disciplinare non si sono manifestati particolari problemi.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**CONOSCENZE**

Nello svolgimento del programma si è cercato di attenersi il più possibile a quello preventivato sia in riferimento ai contenuti che agli obiettivi da conseguire. Prima di iniziare l'attività didattica specifica del quinto anno sono state dapprima richiamate ed approfondite alcune conoscenze conseguite lo scorso anno, ritenendole indispensabili per avviare e concludere il percorso formativo del biennio.

Terminata questa fase, lo studio si è basato principalmente sull'analisi delle varie tipologie del capospalla. Dal punto di vista modellistico è stato trattato in particolare il modello base della giacca di linea classica completata dalla manica a giro o "tipo uomo", con abbottonatura monopetto e collo a revers. Su ciascuna parte sono state poi applicate le fondamentali tecniche dello sviluppo taglia manuale.

L'attività è proseguita con la considerazione e la conseguente compilazione delle schede tecniche previste nella lavorazione industriale.

Sono stati inoltre analizzati gli aspetti fondamentali che caratterizzano l'organizzazione dell'industria dell'abbigliamento.



**U.D. 3.1-** Confezione della giacca con fianchetto;

**U.D. 3.2-** Confezione delle maniche e del collo a revers;

**U.D. 3.3-** Assemblaggio e confezione delle parti.

**Modulo 4 - Confezione abito per l'esame**

**Periodo: Mag.**

**N. di ore: 20**

**( Interdisciplinare )**

- Analisi dei figurini proposti ed ispirati all'argomento della tesina o percorso.
- Considerazione e scelta dei tessuti e degli accessori adatti.
- Esecuzione dei cartamodelli base e delle relative trasformazioni.
- Confezione dei capi.

#### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le lezioni si sono svolte sia frontalmente sia seguendo e guidando le allieve direttamente ed individualmente soprattutto durante la fase esecutiva di quanto richiesto.

In ogni caso si è cercato di stimolare il più possibile, mediante il dialogo, le loro capacità critiche e di analisi inducendole quindi ad una collaborazione costruttiva e responsabile.

Il metodo adottato per la costruzione dei modelli base e per il taglio è stato utilizzato sia il libro di testo: C.Grana, A.Bellinello, Modellistica integrata e fondamentali di confezione vol.2, Ed. S.Marco, Bergamo, che degli appunti appositamente predisposti così come è avvenuto per la trattazione degli argomenti teorici riguardanti la confezione industriale.

Si è cercato in questo modo di semplificare l'apprendimento di alcuni contenuti e di approfondire le conoscenze di quelli considerati più importanti.

#### **MATERIALI DIDATTICI**

Le esercitazioni pratiche si sono svolte nei laboratori facendo uso dei macchinari, dei materiali e della strumentazione tecnica a disposizione. Si sono inoltre utilizzate delle fotocopie, libri e riviste del settore in possesso dell'Istituto o personali.

#### **VALUTAZIONE**

La valutazione ha avuto come punto essenziale di riferimento i criteri contenuti nel P.O.F.

Gli elementi fondamentali sono stati:

- la precisione e l'ordine dimostrati nell'esecuzione dei cartamodelli;
- le capacità critico-analitiche emerse nel corso degli studi sui singoli modelli base e sulle trasformazioni proposte;
- la capacità critica rivolta all'autocorrezione dei lavori eseguiti;
- le capacità tecnico-pratiche rilevate durante l'esecuzione delle varie attività;
- il livello di autonomia raggiunto e la qualità delle competenze conseguite.

Nel giudizio finale sono stati inoltre considerati altri aspetti quali la buona volontà, la costante attenzione e applicazione, la puntualità nell'esecuzione delle consegne, la disponibilità al dialogo, al miglioramento e al superamento delle difficoltà.

#### **VERIFICHE**

Sono state svolte delle verifiche scritte, grafiche e pratiche.

Le verifiche scritte sono state predisposte sotto forma di questionari con risposte aperte.

Le prove grafiche, maggiormente utilizzate, hanno avuto come soggetto lo studio e la realizzazione di trasformazioni delle basi modellistiche, oppure l'esecuzione di cartamodelli nonché lo sviluppo manuale delle taglie.

Le prove pratiche si sono basate sulla confezione della giacca e dell'abito relativo all'argomento della tesina o percorso.

LE ALUNNE

L'INSEGNANTE

## RELAZIONE FINALE

Del Prof. Di Fiore Vincenzo

Docente di matematica nella classe V MODA Sez. A

Ore settimanali 3 (tre).

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

In relazione alla programmazione disciplinare coordinata, sono stati perseguiti gli obiettivi definiti dal Dipartimento, rintracciabili nel QDD a disposizione della commissione.

### 1. Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza ed obiettivi disciplinari trasversali:

Secondo la programmazione iniziale solo alcuni di essi ha raggiunto gli obiettivi minimi, la partecipazione al dialogo educativo non è stata del tutto sufficiente, è mancato sia l'impegno in classe che lo studio a casa.

### 2. Contenuti disciplinari, periodizzazione e tempi di realizzazione

#### Temi trattati

<b>MODULO A – Funzioni reali di una variabile reale</b>		
<b>Collocazione temporale:</b> Settembre/Ottobre/Novembre		
<b>Obiettivi cognitivi</b>	<b>Sapere:</b> esaminare il concetto di funzione e riconoscerne le eventuali proprietà. Saper definire e classificare le funzioni.	
<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Saper fare:</b> saper tracciare il grafico delle principali funzioni elementari. <i>Acquisire abilità nel calcolo del dominio di una funzione.</i>	
<b>Unità didattiche</b>	<b>U. D. 1 Classificazione delle funzioni</b>	<i>Definizione di funzione reale di una variabile reale. Classificazione delle funzioni: algebriche, trascendenti. Grafici delle principali funzioni elementari.</i>
	<b>U. D. 2 Dominio</b>	<i>Dominio e codominio di un funzione.</i>
	<b>U. D. 3 Positività</b>	<i>Studio del segno di una funzione.</i>
	<b>U. D. 4 Intersezione con gli assi</b>	<i>Condizione di appartenenza di un punto ad una curva. Determinazione dei punti di intersezione di una curva con gli assi cartesiani.</i>

<b>MODULO B</b> – Limiti delle funzioni di una variabile.		
<b>Collocazione temporale:</b> Dicembre/Febbraio		
<b>Obiettivi cognitivi</b>	<i>Sapere: il concetto di limite. Conoscere le proprietà e le operazioni sui limiti.</i>	
<b>Obiettivi operativi</b>	<i>Saper fare: limiti delle forme indeterminate <math>0/0</math> ed <math>\infty/\infty</math>.</i>	
<b>Unità didattiche</b>	<b>U. D. 1 Intervalli</b>	<i>punti interni ed esterni, di frontiera e di accumulazione intervalli reali aperti e chiusi.</i>
	<b>U. D. 2 Limiti</b>	<i>Approccio intuitivo al concetto di limite. Estremo superiore ed inferiore di una funzione.</i>
	<b>U. D. 3 Calcolo di limiti</b>	<i>Limite finito. Limite infinito. Limite destro e sinistro.</i>
	<b>U. D. 4 Forme indeterminate</b>	<i>Limiti di funzioni razionali fratte che si presentano nelle forme indeterminate <math>0/0</math> ed <math>\infty/\infty</math>.</i>

<b>MODULO C</b> – Funzioni continue, derivate delle funzioni di una variabile.		
<b>Collocazione temporale:</b> Marzo/Aprile		
<b>Obiettivi cognitivi</b>	<i>Sapere: Conoscere il concetto di continuità. Definire il concetto di derivata. Interpretazione geometrica della derivata.</i>	
<b>Obiettivi operativi</b>	<i>Saper fare: Acquisire la tecnica per il calcolo delle derivate di funzioni elementari e composte. Teoremi e proprietà per il calcolo delle derivate.</i>	
<b>Unità didattiche</b>	<b>U. D. 1 Continuità di una funzione</b>	<i>Definizione di funzione continua. Esempi di funzioni continue.</i>
	<b>U. D. 2 Derivata</b>	<i>Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata destra e sinistra.</i>
	<b>U. D. 3 Proprietà e teoremi</b>	<i>Derivate delle funzioni elementari. Operazioni con le derivate.</i>
	<b>U. D. 4 Derivate successive</b>	<i>Derivate composte. Derivate successive.</i>

<b>MODULO D</b> – Grafico di una funzione.		
<b>Collocazione temporale:</b> Maggio/Giugno		



<b>Obiettivi cognitivi</b>	<b>Sapere:</b> Determinare il legame tra derivata e monotonia di una funzione. Riconoscere e determinare i massimi e i minimi di un funzione la crescita e la decrescenza.	
<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Saper fare:</b> Studiare le funzioni analitiche con i metodi dell'analisi matematica e saperne tracciare il grafico.	
<b>Unità didattiche</b>	<b>U. D. 1 Asintoti</b>	<i>Asintoti orizzontali e verticali. Asintoti obliqui.</i>
	<b>U. D. 2 Massimi e minimi</b>	<i>Massimi e minimi relativi. Crescenza e decrescenza. Concavità e convessità.</i>
	<b>U. D. 3 Grafico</b>	<i>Rappresentazione grafica di una funzione. Flessi e punti critici di una funzione.</i>

### 3 METODOLOGIA

Lezione frontale, lavoro di gruppo, discussione, lezione/applicazione, insegnamento per problemi.

### 4 Materiali e strumenti didattici impiegati

Libro di testo e appunti preparati gli anni passati dal docente e dagli studenti.

### 5 Criteri e strumenti di valutazione adottati

**a Strumenti di verifica:** interrogazione lunga, interrogazione breve, problema.

**b Definizione del numero di prove da effettuate per la valutazione quadrimestrale:**

prove scritte (n. per quadrimestre: 2 ), prove orali (n. per quadrimestre: 2 );

**c Criteri di valutazione:** - livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e in termini di competenze, progressi compiuti rispetto al livello di partenza, interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo.

**d Criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità:** si è adotta la griglia approvata nel P.O.F.

**e Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione, agli studenti sono state :**

- consegnati gli elaborati entro 15 giorni dalla data di esecuzione;
- comunicate le ragioni del successo/insuccesso della verifica;
- le verifiche sono state portate a casa dagli alunni e controfirmate dai genitori;
- spiegati gli errori.

San Marco in Lamis 12/05/2016

Firma degli studenti rappresentanti della classe

Il Docente



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE  
“P. GIANNONE” Via Pier Giorgio FRASSATI n. 2  
SAN MARCO IN LAMIS (Fg)**

**Sez IPSIA - Via Della Croce - 71014 San Marco in Lamis (FG) -  
0882 .831098**

*DOCENTE : LUIGINA GAGGIANO*

*CLASSE : 5 A SEZ. MODA*

*ANNO SCOLASTICO: 2015/2016*

**PROGRAMMA SVOLTO** alla data del 15 maggio

UNIT 9 THE COLLECTION.

- What is a collection or line.
- How to set up a collection.
- Final results.

UNIT 11 MARKETING AND FASHION

- Market research.
- A successful marketing campaign.
- Fashion as a business

UNIT 12 THE FASHION SHOW

- The fashion show as a business.
- How to organize a fashion show.

UNITS (TRATTE DAL TESTO “Fashionable English” di C. Oddone-E. Cristofani.(Fotocopie)

ART, LITERATURE, AND CINEMA

ART INTO FASHION, FASHION INTO ART:

- Art and Fashion: The End of the 19<sup>th</sup> Century.
- From 1900s- to1950s.
- From 1960 to Present Days.

#### FASHION AND LITERATURE:

- Jane Austen's "Northanger Abbey".

#### FASHION, CINEMA AND FAMOUS STARS:

- John Keats: Bright star: from literature to Cinema.

(Tutte le unità sono state affrontate con tutti i relativi esercizi miranti anche alla preparazione alle diverse tipologie della terza prova dell'esame di stato e affrontate le regole grammaticali che via via si presentavano.)

#### **ARGOMENTI DI ATTUALITÀ E CIVILTÀ(Fotocopie)**

- What is the European Union?
- The EU symbols: The Euro- The European anthem- The European flag-
- The European Union: Pros and Cons-
- EU youth programmes: Comenius and Erasmus.

#### POLITICAL SYSTEMS: (fotoc)

- The British system ( The Monarch- The Parliament- The Prime Minister and The Cabinet.)
- The American system( The President- The Congress- The Supreme Court.)
- Comparing Three systems( UK – USA – ITALY (schema))

**ARGOMENTI DI GRAMMATICA** La revisione grammaticale è stata effettuata ogni volta che se ne presentava l'occasione e in particolare sono state rivedute alcune funzioni comunicative di cui si allega fotocopia.

#### **TASK SUPPORT:**

- Make a summarize.
- Make a report.
- Write a Curriculum Vitae.
- Answer and ask questions.
- Introduce herself giving personal information

**SCHEDE TECNICHE** (fotocopie): circumference measurements; Length measurements or levels; Garment lines A-B-C

DOCENTE  
Prof.ssa LUIGINA GAGGIANO

ALUNNE:



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**“P. GIANNONE”** Via Pier Giorgio FRASSATI n. 2  
SAN MARCO IN LAMIS (Fg)

Sez IPSIA - Via Della Croce - 71014 San Marco in Lamis (FG) - 0882 .831098

Relazione finale del docente: Prof.ssa Napolitano Concetta

Disciplina: Tecnologie applicate ai processi produttivi tessili

Classe QUINTA A MODA

Anno scolastico 2015/2016

In relazione alla programmazione disciplinare coordinata, sono stati perseguiti gli obiettivi definiti dal Dipartimento disciplinare, rintracciabili nel Documento a disposizione della commissione.

5. **Presentazione** : La classe, fatta eccezione di alcuni elementi, ha dimostrato un impegno costante nel corso dell'intero anno scolastico , sono emersi in particolar modo alcuni alcuni elementi trainanti che hanno stimolato tutto il gruppo classe in modo da riuscire nel concreto a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati ed in alcuni casi a sviluppare e riconoscere abilità fino a quel momento non emerse.
6. **Criteri e strumenti di valutazione adottati** : Oltre alle verifiche orali e pratiche per la valutazione si è tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'alunna, della progressione nell'apprendimento, di interventi brevi dal posto, del confronto con l'andamento della classe, della partecipazione alle attività scolastiche ed al dialogo educativo, del lavoro di gruppo, discussioni collettive e di tutti i miglioramenti di tipo relazionale conseguiti dall'allievo
7. **Metodologie**: Brainstorming, lezioni frontali, individuali, lavori di gruppo.
8. **Strumenti didattici impiegati** Dispense, mappe concettuali e schede fornite dal docente, tessuti di vario genere e materiale da merceria, laboratorio, ripetizione degli argomenti già trattati con

modalità diverse per favorire la comprensione.

## 9. Contenuti disciplinari, periodizzazione e tempi di realizzazione:

<i>Temi Trattati</i>	<i>Periodo dell'Anno</i>	<i>Numero di Ore impiegato</i>
UD 1 Denominazioni dei tessuti – ripetizione anno precedente.	Sett.	
UD 2 Tecniche innovative applicate ai processi industriali e semi-industriali:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei principali costi aziendali</li> <li>- Fasi del processo produttivo</li> <li>- Scheda tecnica di prodotto</li> <li>- Distinta base di prodotto</li> <li>- Ciclo di lavorazione industriale</li> </ul>	Novembre Dicembre	
UD 3 Principi e tecniche di controllo e gestione della qualità del prodotto e del processo:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di Qualità, la Garanzia della qualità</li> <li>- La qualità nel settore T/A</li> <li>- Sistemi di gestione per la qualità, la nuova norma UNI EN ISO 9001:2008.</li> <li>- Articolazione del controllo qualità nelle aziende di abbigliamento: il controllo in accettazione, il controllo dell'incorso di lavoro, il collaudo finale.</li> <li>- Prove di laboratorio inerenti ai controlli in accettazione</li> <li>- Procedura per il controllo qualità sui capi finiti (collaudo)</li> <li>- Classificazione dei difetti</li> </ul>	Gennaio Febbraio	
UD 4 dalla collezione al capo finito: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali fasi nella progettazione di una collezione</li> <li>- Le principali figure aziendali: stilista e modellista</li> <li>- Il prototipo</li> <li>- La realizzazione del capo</li> </ul>	Aprile Maggio	
UD 5 La sicurezza nei luoghi di lavoro:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- La normativa di riferimento</li> <li>- Gli adempimenti principali previsti dal D. Lgs. n.81/2008 applicabili a tutti i luoghi di lavoro e di studio.</li> <li>- Ergonomia e dispositivi di protezione individuali</li> <li>- La segnaletica di sicurezza</li> <li>- I principali rischi negli ambienti di lavoro del settore T/A: rischio incendio, rischio rumore, affaticamento visivo</li> </ul>	Maggio	
<b>UD 5 Strumenti e laboratori per l'industrializzazione dei prodotti</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione del cartone industriale (tacche, mascherine, margini di cucitura)</li> </ul>		

- |   |  |  |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Materassaggio</li><li>- Macchine di settore</li><li>- Realizzazione industriale del corpetto anatomico.</li><li>- Realizzazione industriale della tasca a filetto</li><li>- Realizzazione industriale di porta-pane in tessuto e copri forno.</li></ul> |  |  |
|---|--|--|

## **REALIZZAZIONE DI OGGETTI PER IL MERCATINO DI NATALE**

La realizzazione di oggetti Natalizi decorativi e accessori di vario genere, che le ragazze hanno realizzato con tessuti di vario genere (stampati, broccati, damascati, rigati) materiali di merceria ( fili di varie titolazioni, bottoni, trine, merletti, sbiechi) macchine di settore quali macchine artigianali, industriali e taglia e cuci hanno aiutato le alunne ad approfondire le loro conoscenze e le loro competenze nell' ambito settoriale della produzione tessile.

SAN MARCO IN LAMIS, 12-05-2016

DOCENTE

Prof.ssa Concetta Napolitano

ALUNNE: